Le condizioni per favorire
l'ABITARE IN MONTAGNA

Maurizio Busatta
giornalista economico e saggista

Ordine Ingegneri Belluno | CRSUV
Belluno | 23 maggio 2014

1

C'è montagna e montagna

Territori **montani**
Territori **parzialmente** montani
Territori montani (di Regioni) a **statuto speciale**
Sono **100% montagna** (legge 991/1952):

	N° Comuni	% superficie	N° abitanti
Belluno	66 *(68)*	99%	207.500
Veneto	117	32%	314.000
Italia	3.532	35%	9.000.000

2

Un quadro fragile

«Il **destino delle Alpi** sembra pendolare
fra due estremi:
alta concentrazione di insediamenti sui binari
del grande sviluppo industriale e turistico
da un lato
e ampie aree di spopolamento, con ambiente
più integro e prospettive economiche di pura
sopravvivenza dall'altro»

Werner Bätzing

3

Il caso Montagna veneta

Dal «**Libro bianco sulla montagna veneta**»

	Comuni montani		Veneto	
	2010	*2001*	*2010*	*2001*
Indice generale di sviluppo	- 0,060	n.d.	+ 1,028	n.d.
Tasso di attività	53,0	51,3	53,3	52,5
Reddito IRPEF/dich.	20.583	n.d.	22.575	n.d.

4

Il caso Belluno

«Libro bianco sulla montagna veneta»			Censimento 2011 (69 Comuni)
Abbandono	4 Comuni	1.996 abitanti	**47**, per un totale di 81.061 residenti, i Comuni della provincia che nel raffronto 2001-2011 si trovano a registrare una diminuzione di popol. (**Meno 5.276 abit.**)
Malessere	52 Comuni	169.946 abitanti	Il **23,5% della popolazione** ha più di 65 anni
Modesto sviluppo	5 Comuni	24.289 abitanti	**22**, per un totale di 128.940 residenti, i Comuni della provincia che nel raffronto 2001-2011 si trovano a registrare un incremento di popol. (**Più 5.727 abitanti**)
Eccellenza turistica	8 Comuni	17.645 abitanti	Il **47% della popolazione** si concentra negli 8 Comuni > 5.000 abitanti

5

Riconoscere costi e sovraccosti

Abitare in montagna comporta maggiori costi fisici: dispersione abitativa, bolletta energetica, trasporti, accessibilità, connettività

Inoltre agli **svantaggi naturali e orografici** in quota si sommano svantaggi "normativi" e talvolta anche fiscali (di ordine interno e, sull'arco alpino, anche di carattere transfrontaliero)

La sfida decisiva è garantire ai suoi abitanti **pari opportunità** rispetto alla pianura

6

Il differenziale montagna

25-30% È il minore reddito di un'**azienda zootecnica** di montagna rispetto ad una di pianura

20-25% È la maggiore costosità della **sanità** di montagna rispetto alla media pro-capite di una Regione virtuosa

30-35% È la maggiore costosità dell'**assistenza domiciliare** in un'Azienda sanitaria di montagna

300% È il maggiore costo della **manutenzione ordinaria** della rete di montagna rispetto ad un Km in pianura

600% È il maggiore costo a Km degli interventi di **adeguamento della rete di montagna**

20-30% È il maggiore costo chilometrico di un'**azienda di TPL** in montagna

7

Alcuni punti forti

Il sistema economico bellunese e per estensione della montagna veneta si configura come:

- modello intersettoriale abbastanza coeso
- dotato di indubbi elementi di eccellenza in vari ambiti
- vocato allo sviluppo dell'economia verde

8

Alcuni punti deboli

Per contro spiccano non poche, significative, criticità:

- struttura socio-demografica debole
- notevoli carenze di infrastrutturazione
- preoccupante affievolimento di capitale umano e di visioni di sistema
- (quasi totale) abbandono della minuta manutenzione del territorio

9

Il digital divide (in Veneto)

Territorio	Popolazione	% popolazione senza collega-mento a 2 Mbps
Non montano	4.200.452	5,4
Parzialmente montano	399.280	9,2
Totalmente montano	313.925	17,1
Veneto	**4.853.657**	**6,4**

10

Le leve su cui agire

- Nessun sussidio né indennizzi
- Condizioni di contesto propizie all'abitare e dell'operare in quota
- Riconoscimento della specificità montana e dei servizi che le zone montane assicurano ("ristori" a favore dell'economia locale e della difesa del suolo)
- Attenzione ai nodi chiave della crescita competitiva delle PMI

11

Alcune proposte in itinere

- A livello nazionale **AC 65** "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei territori montani e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali"
- A livello veneto **PDL 370** "Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, rego-lamentare e finanziaria alla Provincia di Belluno in attuazione dell'art. 15 dello Statuto del Veneto"

12

Nodi e temi aperti

Nodi cruciali dell'abitare in montagna:

- la residenzialità (spopolamento)
- la qualità dei servizi di base (bassa densità ab.)
- la tutela attiva dell'ambiente (difesa del suolo e cura del territorio)

Alla ricerca delle condizioni per l'abitare in montagna si parla anche di:

- fiscalità di vantaggio
- burocrazia zero
- "de minimis" e aiuti di Stato

13

Possibili risposte

Solo un ventaglio di **organiche e durature politiche** a favore dei territori montani può creare un contesto propizio all'abitare in montagna

Ma dove trovare le risorse?

Il **federalismo fiscale** (legge 42/2009) **non** ha raddrizzato l'«albero storto» della **perequazione** fra i territori

Un più efficace e selettivo utilizzo dei fondi europei

AC 65 art. 16 (Fondo nazionale per gli interventi nelle aree montane): «Il Fondo è alimentato da una quota pari allo **0,1 per cento del canone annuo versato da parte degli enti concessionari di autostrade** e da una quota pari allo **0,9 per cento del canone annuo versato da parte dei soggetti concessionari di derivazioni idroelettriche**»

14

La nuova Provincia montana alpina

«La Province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi esteri esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- cura dello **sviluppo strategico** del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- cura delle **relazioni istituzionali** con Province, Province autonome, Regioni, Regioni a statuto speciale e enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti» **(legge 56/2014)**

15

Un'agenda per il Veneto

- Restrizione del perimetro dell'attuale montanità (ben 171 Comuni)
- Effettivo riconoscimento della specificità dei territori montani veneti
- Valorizzazione delle capacità di autogoverno delle comunità di montagna
- Attuazione dell'autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria della Provincia di Belluno e degli Enti locali bellunesi

16

Un'agenda per l'Italia

- Nuova definizione di montanità secondo criteri restrittivi
- Ri-focalizzazione anche sulle zone montane della Strategia nazionale per le aree interne
- Riconoscimento dei servizi ecosistemici assicurati alla collettività nazionale dai territori montani
- Rinegoziazione della partita idroelettrica a prescindere dalla scadenza (generalizzata) del 2029

17

Un'agenda per l'Europa

- Attiva presenza italiana nella **nuova Strategia europea per la Regione alpina** (giugno 2015)
- In vista della revisione di m/t della strategia Europa 2020, messa in campo fin dal 2015 dei più adeguati strumenti di **valutazione delle politiche di coesione** per i territori montani e del loro **impatto sulle condizioni** dell'abitare in montagna (*strumenti:* Libro verde, Libro bianco, ecc. su base macroregionale)

18

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.mauriziobusatta.it

19